



Un momento del convegno al teatro Pavone di Perugia
Nel tondo, Lucio Leonardi e Maurizio Zampetti



Dopo un anno, l'industria di Ponte San Giovanni vanta 7 prodotti in commercio, 2 brevetti per il 2011. Ieri il convegno

Pizeta Pharma, 30 nuovi posti di lavoro

L'azienda farmaceutica punta sull'Umbria: qui anche la ricerca

PERUGIA - Sette prodotti in commercio, due nuovi brevetti nel cassetto, l'ambizioso obiettivo di ottenere ricavi per dieci milioni di euro nel 2014 e in programma altre 30 assunzioni, dopo le prime 50 già effettuate. Portando in Umbria sia la produzione che la ricerca. È la Pizeta Pharma, casa farmaceutica con sede a Ponte San Giovanni e giovane divisione di Pizeta Group, il gruppo che racchiude dodici società e conta 110 dipendenti. Una casa farmaceutica nata a gennaio di quest'anno (con investimenti per 4 milioni di euro) con l'intento di sviluppare e diffondere prodotti innovativi di elevate caratteristiche prevalentemente nell'area parafarmaceutica e nutraceutica, mettendo a disposizione di medici e farmacisti una vasta gamma di soluzioni terapeutiche.

Nata dall'incontro di un imprenditore, Maurizio Zampetti, e di un dirigente di azienda farmaceutica, Lucio Leonardi, che hanno unito l'esperienza imprenditoriale alle conoscenze del settore, Pizeta Pharma si è dotata di una struttura commerciale giovane e dinamica e di esperti di alto livello, a cui si aggiungeranno le altre 30 figure professionali, quando si concretizzerà il progetto, entro i prossimi 5 anni, di por-

tere in Umbria anche il laboratorio di ricerca e la produzione, che attualmente sono a Roma e Milano. Un progetto ambizioso e innovativo per un'azienda che ha deciso di scegliere come target quel 42,8 per cento della popolazione che fa uso dei prodotti naturali della nutraceutica per esigenze di salute.

Tutti dati, questi, resi noti in occasione del convegno su "Sa-

lute, etica, economia: il progetto Pizeta Pharma" che l'azienda ha organizzato ieri al teatro Pavone di Perugia e a cui hanno partecipato oltre 150 clinici di tutta Italia, oltre ad esperti come Cesare Sirtori, professore di farmacologia clinica dell'Università degli studi di Milano, Mariano Bizzarri, professore del dipartimento di Medicina sperimentale dell'Università la Sapienza di Roma,

Francesco Felici, ginecologo dell'ospedale di Viterbo, l'angiologo Gianluigi Rosi e Antonella Pascarella, direttore dell'Unità operativa complessa di Oftalmologia dell'ospedale oftalmico di Roma. Nell'ambito del convegno sono stati infatti affrontati i temi dell'innovazione aziendale in Umbria e il caso specifico di Pizeta Pharma, l'utilizzo di farmaci naturali e le scelte

dell'azienda che ha puntato sulla nutraceutica in particolare riguardo agli ambiti terapeutici legati a ginecologia, angiologia e oftalmologia.

Ma non solo, perché l'innovazione di Pizeta Pharma riguarda anche l'impostazione stessa dell'azienda che "ha cavalcato, grazie ai consigli di un esperto di diritto tributario come Giuseppe Tinelli - ha spiegato alla platea il presidente di Pizeta Group, Maurizio Zampetti -, le avanguardie del diritto societario, sposando il concetto del 'capitale dedicato' (il 10% di quello versato) che consente a terzi di investire nel comparto farmaceutico e soprattutto al personale dipendente una partecipazione diretta dell'impresa, con la suddivisione degli utili". I primi 7 prodotti di Pizeta Pharma sono già in commercio (mentre altri due brevetti per farmaci per la menopausa e la radioterapia saranno lanciati tra marzo e giugno 2011) e, "per una scelta legata all'attenzione per la salute del consumatore - ha specificato Lucio Leonardi, amministratore delegato di Pizeta Pharma -, solo ed esclusivamente nelle farmacie. Con serietà e trasparenza, rivolgendoci con la nostra rete ai medici specialisti, proponiamo prodotti validi e a basso costo".

9 ottobre 2010

